



# “Globetrotters”

**“Un vero viaggio non è cercare nuove terre ma avere nuovi occhi”**

(Marcel Proust)

## PREMESSA

In un anno complicato come quello che abbiamo vissuto e stiamo continuando a vivere, i bambini si sono dovuti adattare a trascorrere molto tempo in spazi chiusi e limitati; le famiglie hanno dovuto smettere di viaggiare, di evadere dalla quotidianità non riuscendo a creare momenti di scoperta ed esplorazione da condividere con chi, invece, ha appena cominciato a scoprire il mondo che ci circonda.

Osservando la necessità di movimento e di spostamento che è emersa nei primi mesi di accoglienza, il progetto educativo di questo anno scolastico è stato pensato proprio per aprire nuovi orizzonti agli occhi dei bambini, cercando di coltivare la curiosità verso posti e luoghi che possano far viaggiare la fantasia e che, quando finalmente terminerà questa emergenza sanitaria mondiale, potranno essere realmente visitati e conosciuti.

Così, ogni bambino diventa un piccolo viaggiatore, considerato come una “persona” ricca di potenzialità, capace di pensare, di sentire e di provare emozioni; titolare di diritti e considerato “un soggetto attivo” in grado di instaurare relazioni significative.

In base alla nostra offerta formativa, Bee English vuole affiancare al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”, con l’obiettivo di valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni bambino.

Il nostro progetto pedagogico ha come principio cardine quello della *centralità del bambino* e nasce per far sì che il bambino acquisisca e dia un senso alla sua quotidianità focalizzandosi su alcuni punti fondamentali:

- La capacità di dialogo e ascolto
- La conoscenza di un mondo intorno a loro dal punto di vista fisico e culturale
- L’essere responsabili (dall’io-al tu, al noi)
- Il diventare grandi e autonomi
- Sviluppare l’area dell’identità personale-affettiva-emozionale
- Sviluppare l’area sociale e relazionale





## IL PROGETTO EDUCATIVO (P.E.)

### COS'E'...

E' il documento che esplicita l'identità e la proposta educativa della nostra scuola per questo anno scolastico e costituisce il punto di partenza per costruire il nostro piano triennale dell'offerta formativa, la progettazione e la programmazione didattica.

Attraverso il p.e., esplicitiamo la nostra identità di **Scuola Bilingue** cercando di favorire e migliorare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie, presentando le linee guida del percorso formativo che affronteremo insieme ai bambini.

Il progetto educativo dell'anno scolastico 2020/21 verte sullo sfondo del "viaggio" inteso, non solo in senso concreto e realistico (spostamento nello spazio e nel tempo), ma anche in senso simbolico come desiderio di scoperta e di ricerca. La metafora del viaggio sarà il filo conduttore che permetterà la realizzazione, da parte di ogni singolo bambino di calarsi nei panni di un "piccolo viaggiatore" in giro per il mondo.

Ogni mese, con i bambini esamineremo la cultura di ogni continente (i balli, la musica, i cibi, gli abiti, i mezzi di trasporto...), con l'obbiettivo primario di stimolare la creatività e "aprire le menti" in modo da sviluppare una FLESSIBILITA' COGNITIVA.

Il viaggio per i bambini è importante anche dal punto di vista dell'educazione all'essere:

- Viaggio per trasmettere il valore del RISPETTO nei confronti degli altri e del diverso, attraverso il contatto con situazioni differenti e nuove a cui non sono abituati.
- Viaggio attraverso i cambiamenti ambientali e di loro stessi: un percorso interiore che ogni bambino compie come cambiamento personale all'interno dell'anno scolastico, gli obiettivi che raggiunge, le paure che riesce a combattere e i limiti che riesce a superare.
- Viaggio come miglioramento dei lati didattici e fisici, capacità manuali che si sviluppano e si affinano, la capacità di ascolto che aumenta, un bagaglio di vocaboli che si incrementa e si articola e, non per ultima, la crescita fisica in sé
- Viaggio come mondo che ci circonda, cambiamento del meteo, delle stagioni, dell'abbigliamento; come esplorazione della natura che troviamo vicino alla nostra scuola che offre molti spazi aperti e percorsi stimolanti alle porte della città.





C.L.I.L.	T.P.R.
<b>Imparare una lingua nuova mentre si impara un contenuto (nuovo vocabolario e creazione del pensiero in lingua straniera)</b>	<b>Approccio ludico-creativo-orale che coinvolge l'intera sensorialità del bambino, per arrivare all'uso di espressioni quotidiane e concrete</b>

## METODO

Il metodo a cui ci ispiriamo e che applichiamo quotidianamente è il “metodo comunicativo” che si esplica nella metodologia adottata e presentata nel piano dell’offerta formativa della scuola.

Il processo di apprendimento linguistico dell’inglese parte dall’esperienza diretta del bambino a contatto con un ambiente stimolante e divertente. E’ così che in un contesto di gioco, di socializzazione, di esperienze e di allegria, il bambino, senza accorgersene, in maniera spontanea e piacevole, acquisisce la competenza nella lingua straniera e diventa gradualmente cittadino del mondo.

L’insegnante inizialmente si avvicina al bambino parlando lentamente e proponendo, con un vocabolario limitato e ripetitivo, frasi semplici legate alle esperienze dirette e quotidiane che appartengono alla routine della giornata; man mano che il bambino si sente a suo agio e ben predisposto all’apprendimento, la comunicazione in lingua inglese si arricchisce e si articola sempre di più, al fine di arrivare alla massima esposizione possibile della seconda lingua in tutto l’arco della giornata e non solo nelle situazioni abituali.

Ogni viaggio, ogni continente, ogni mese incontreremo esperienze, materiali, suoni e strumenti diversi: simuleremo il viaggio reale con il check-in in aeroporto e l’imbarco su una grande nave; il treno e l’autobus con tanto di bagagli da preparare; conosceremo veri viaggiatori (marinai, Agenti di viaggio, musicisti...) e utilizzeremo tanti materiali e risorse diversi: canzoni, libri, flashcards, musiche e marionette cercando di abbinare attività divertenti (giochi di movimento, balli e canti) e creative (tempere, plastilina, ritagli, pennarelli e tanti, tanti materiali di recupero).



L'unica regola del viaggio  
è: non tornare come sei  
partito.  
Torna diverso.